



COMUNE DI LESSONA

Provincia di Biella

Lì, 8.9.2021

Oggetto: Elezioni comunali del 3 e 4 ottobre 2021. Presentazione lista da parte del Sig. Emidio Paniccia. Relazione di servizio.

Al Sig. Sindaco del Comune di Lessona

Sede

e p.c.:

Alle dipendenti comunali Sigg.re

Patrizia Dall'Ara
Responsabile dei Servizi Elettorali

Olga Menegaldo
Responsabile dei Servizi Amministrativi

Sede

Con riferimento all'oggetto, le relaziono quanto segue.

Il giorno 4.9.2021, giunto presso gli uffici comunali, ho chiesto alla Sig.ra Patrizia Dall'Ara se avesse avuto notizia circa la presentazione della lista dei candidati da parte del Sig. Emidio Paniccia, Consigliere Comunale uscente, avendo saputo antecedentemente di una sua probabile presentazione.

La Sig.ra Dall'Ara mi diceva che aveva avuto già contatti con il Sig. Paniccia nei giorni precedenti, come da corrispondenza e-mail intrattenuta con lo stesso, e che gli aveva pure consegnato i moduli occorrenti, per cui era probabile che in mattinata vi fosse la presentazione della lista.

Ritenendo opportuno sincerarmene, intorno alle 9:45, ho chiamato al telefono il Sig. Paniccia il quale mi riferiva che nell'arco di mezz'ora sarebbe venuto a presentare la lista con i relativi documenti, avendo ancora qualcosa da completare. Mi sono raccomandato con lui affinché venisse negli uffici quanto prima possibile, in modo da espletare i relativi adempimenti in tempi consoni e adeguati al rispetto del termine di scadenza delle ore 12:00.

Il Sig. Paniccia è giunto per la presentazione della lista alle ore 11:15. Oltre a me, negli uffici, erano presenti la Sig.ra Dall'Ara e la Sig.ra Olga Menegaldo. Poco dopo è sopraggiunto anche il Sig. Andrea Zin, Consigliere Comunale uscente.

Dall'esame della documentazione, condotta con l'ausilio delle suddette dipendenti comunali, è emerso che:

- a) era assente l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori della lista;
- b) la sottoscrizione dell'accettazione di una candidatura non era autografa;
- c) l'autenticazione della firma apposta su alcune accettazioni di candidatura era datata al 2020;
- d) erano presenti diverse correzioni a mano ed altri errori sulla data di nascita di un candidato e sul nome di un altro.

A seguito di quanto emerso, per dovere professionale, sempre in presenza delle dipendenti comunali già menzionate, ho fatto presente ai Sigg. Paniccia e Zin quanto segue:

- a) la mancanza dell'autenticazione delle firme dei sottoscrittori della lista avrebbe comportato la ricusazione della stessa, essendo richiesta tassativamente dalla legge;
- b) la sottoscrizione dell'accettazione della candidatura con firma non autografa e relativa autenticazione,

- essendo irrituale, poteva essere causa di contestazione e comportare il depennamento del candidato;
- c) la datazione al 2020 dell'autenticazione della firma apposta su alcune accettazioni di candidatura, poteva generare dubbi sulla loro validità, in quanto le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature;
 - d) l'eventuale depennamento dalla lista di candidati a causa di quanto indicato nei punti b) e c) avrebbe potuto comportare la ricusazione della lista stessa, per il venir meno del numero minimo dei candidati prescritti dalla legge (7 oltre al Sindaco, a fronte di una lista che presentava 8 candidati oltre al Sindaco);
 - e) sarebbe stato opportuno che le correzioni fatte a mano o ancora da farsi fossero approvate con apposite postille a conferma del relativo tenore.

Ho palesato quindi ai Sigg. Paniccia e Zin la necessità di rimediare a quanto sopra indicato, soprattutto per la mancanza dell'autenticazione delle firme dei sottoscrittori della lista, e che, come Ufficio, eravamo disponibili a prestare tutta la collaborazione del caso, anche qualora avessero voluto svolgere la loro attività presso gli uffici comunali – utilizzando p.c. e stampanti – e farvi pure accedere i candidati dei quali era ravvisabile l'opportunità di dover far ripetere firme e/o autenticazioni, in luogo dell'apposizione di postille, onde fugare ogni possibile dubbio.

La decisione che hanno assunto gli interessati è stata quella di riprendersi la documentazione riguardante la lista per approntare i rimedi del caso in un luogo diverso dagli uffici comunali e di ripresentare il tutto in un secondo momento, ritornando nuovamente presso gli stessi uffici.

Al che, ho rammentato ai Sigg. Paniccia e Zin che avrebbero dovuto ripresentare il tutto entro il termine perentorio delle ore 12:00 stabilito dalla legge.

Il Sig. Paniccia è ritornato negli uffici comunali alle ore 12:12, dopo essere stato nel frattempo contatto telefonicamente una prima volta dalla Sig.ra Dall'Ara, intorno alle ore 11:45, e una seconda volta da me, qualche minuto prima di mezzogiorno, per capire a che punto si trovassero e ribadire la perentorietà del termine suddetto. Poco dopo è giunto pure il Sig. Zin.

Davanti a loro, presenti le due dipendenti comunali prima citate, ho fatto presente che nel verbale di ricevuta della lista avrei indicato come ora di consegna le ore 12:12, con la conseguenza che la lista sarebbe stata ricusata anche perché alla sua ripresentazione la stessa era ancora mancante dell'autenticazione delle firme dei sottoscrittori. Per cui ho chiesto loro se ritenessero di doverla comunque presentare o di rinunciare alla sua presentazione. La decisione che hanno preso è stata la seconda.

A conclusione, preciso che, secondo la giurisprudenza, il superamento del termine di alcuni minuti giustifica il ritardo nella presentazione delle liste quando ricorrono cumulativamente le seguenti condizioni: 1) il ritardo è lieve; 2) all'ora di scadenza del termine i presentatori della lista si trovano già all'interno della casa comunale con contestuale disponibilità da parte degli stessi dei documenti all'uopo necessari; 3) il ritardo è giustificato da ragioni eccezionali ed imprevedibili non imputabili ai soggetti interessati (Consiglio di Stato, III[^] Sezione, 5 dicembre 2019, n. 8336); e che la mancanza dell'autenticazione delle firme dei sottoscrittori della lista comporta l'esclusione della stessa senza poter dar luogo a sanatoria, dato che tale mancanza è elemento essenziale, non determina una irregolarità suscettibile di essere rettificata in tempi successivi, dopo la scadenza del termine perentorio delle ore 12:00 dell'ultimo giorno, ma nullità insanabile della sottoscrizione e, pertanto, dello stesso atto di presentazione della lista (Consiglio di Stato, V[^] Sezione, 6 marzo 1990, n. 263).

Distinti saluti

Il Segretario Comunale
Farana dr. Bartolomeo